



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GIOSUÈ CARDUCCI" COMISO (RG)

Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) - Tel. 0932 961750 - e-mail: rgis003008@istruzione.it - PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
www.istitutocarduccicomiso.edu.it - Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J - Codice Fiscale: 91008020884 - Codice Meccanografico: RGIS003008

Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Musicale, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Economico
Corsi serali: Artistico Arti figurative, Tecnico Turistico

Esame di Maturità

a.s.2025/26

Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi del DL 62/2017 art. 17 e dell'OM 54 del 26/03/2026 art.10)

Istituto Tecnico Economico
Classe V AFM

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Il Coordinatore del CdC
prof.Incardona Mario

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO.....	3
ELENCO ALUNNI.....	4
VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.....	5
CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	6
QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE.....	6
PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI (PECUP)	7
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO.....	8
METODOLOGIA DIDATTICA	9
MODULI / ATTIVITÀ CLIL.....	9
EDUCAZIONE CIVICA.....	9
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	9
MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO.....	9
ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI	9
VERIFICHE E VALUTAZIONI	9
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	9
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO.....	9
INCLUSIONE – NORMATIVA	9

Allegati al Documento

Omissis

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

La denominazione “Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore” - Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Quadriennale, Liceo Musicale, Liceo Artistico “S. Fiume”, Corso Serale Arti Figurative e Istituto Tecnico-Economico - sta ad indicare che nell'Istituto, a seguito di varie operazioni di dimensionamento scolastico, coesistono cinque indirizzi: artistico, classico, scientifico, musicale e tecnico-economico; quest'ultimo indirizzo, a sua volta, si articola in tre corsi: Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico e Sistemi Informativi Aziendali. Tre sono i plessi che ospitano i vari indirizzi: la sede centrale ospita il Liceo artistico; la sede di C.so Ho Chi Min l'ITE e alcune classi del Liceo classico e del Liceo scientifico; la sede di via Anna Romano Assenza il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo musicale.

Ciascuno degli indirizzi presenta una propria fisionomia sul piano sia didattico che pedagogico.

L'indirizzo del Liceo artistico è finalizzato allo studio del patrimonio artistico nel suo contesto storico-culturale e alla pratica artistica.

L'indirizzo del Liceo classico ha una chiara impronta storico-umanistica; esso, grazie anche allo studio delle due lingue classiche, riesce a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.

L'indirizzo del Liceo scientifico privilegia la conoscenza scientifica: pertanto, la matematica e le scienze sperimentali svolgono un ruolo fondamentale.

L'indirizzo Tecnico-Economico privilegia l'ambito tecnico ed ha come obiettivo di fondo la formazione di una figura professionale che, oltre ad essere provvista di cultura generale, abbia conoscenze dei processi giuridico-economici di gestione aziendale.

L'indirizzo del Liceo musicale è finalizzato ad eseguire e interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, attraverso insiemi vocali e strumentali.

L'attività di ricerca invalsa in questo Istituto ha permesso di rivisitare la programmazione curriculare, di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di comporre nel PTOF tradizione ed istanze di modernizzazione.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare il lavoro e gli studi superiori con conoscenze generali e specifiche di tipo linguistico, giuridico, economico

ELENCO ALUNNI

<i>N°</i>	<i>ALUNNO</i>	<i>PROVENIENZA</i>
1	OMISSIS	
2	OMISSIS	
3	OMISSIS	
4	OMISSIS	
5	OMISSIS	
6	OMISSIS	
7	OMISSIS	
8	OMISSIS	
9	OMISSIS	
10	OMISSIS	
11	OMISSIS	
12	OMISSIS	
13	OMISSIS	
14	OMISSIS	
15	OMISSIS	
16	OMISSIS	
17	OMISSIS	
18	OMISSIS	
19	OMISSIS	
20	OMISSIS	
21	OMISSIS	
22	OMISSIS	
23	OMISSIS	
24	OMISSIS	
25	OMISSIS	
26	OMISSIS	
27	OMISSIS	
28	OMISSIS	
29	OMISSIS	

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline Curricolari (1)	Anni di corso (2)	Classe terza (3)	Classe quarta (3)	Classe quinta (3)
ITALIANO	1 2 3 4 5 "*****"	D.N.	D.N	.D.N
STORIA	"*****"	D.N	D.N	D.N
I LINGUA STRAN.	"*****"	I.M	I.M	I.M
II LINGUA STRAN.	"*****"	B.S	B.S	B.S
INFORMATICA	"*****"	S.E.	R.G	
MATEMATICA	"*****"	S.N.	S.N	S.N
DIRITTO ED ECON.	"*****"	C.S.	C.S	C.S
GEOGRAFIA	"**"			
SCIENZE DELLA TERRA	"**"			
ECONOMIA AZIENDALE	"****"	C.M	C.M	L.A.
RELIGIONE	"*****"	G.I.	G.I	G.I
SCIENZE MOTORIE	"*****"	C.A.	C.A	C.A

NOTE:

1 Elenco di tutte le discipline del quinquennio

2 Anni di corso nei quali è prevista la disciplina

3 In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente; con (**) l'anno in cui si sia verificato un imprevisto cambiamento di docente in corso di anno.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi a giugno	Promossi con debito	Non promossi o ritirati
TERZA					
QUARTA					
QUINTA					

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe si compone di 29 elementi, di cui 16 maschi e 13 femmine, tutti provenienti dalla IVA AFM eccetto due alunni che sono ripetenti e provengono dalla V AFM. L'ambito socio-economico e culturale di provenienza è quello legato al mondo della piccola impresa familiare.

Dal punto di vista comportamentale, la classe, al terzo anno alquanto vivace ed irrequieta, è via via maturata. Gli alunni hanno instaurato rapporti educati e corretti sia tra loro sia con gli insegnanti, mostrando un buon livello di socializzazione.

La carriera scolastica di tutti gli studenti è stata regolare. Relativamente alla frequenza, alcuni alunni hanno fatto registrare un'elevata percentuale di assenze, di ingressi posticipati e di uscite anticipate: in alcuni casi essa è legata a problemi di salute, come attestato anche da certificati medici.

La partecipazione alle attività didattiche non è stata omogenea per tutti gli alunni in termini di impegno, partecipazione, determinazione e abilità. La classe, alquanto variegata, è composta in parte da un gruppetto di alunni che si impegna in modo costante e proficuo e che partecipa attivamente al dialogo didattico-educativo, raggiungendo in alcuni casi anche buoni risultati in tutte le discipline. Un altro piccolo gruppetto di alunni, invece, per la fragile preparazione di base, non è riuscita a colmare del tutto le carenze in qualche disciplina.. Tutto il resto della classe si assesta sulla sufficienza.

Diversi alunni incontrano notevoli difficoltà nella produzione scritta sia di Italiano che di Economia aziendale.

Tutta la classe ha svolto le prove INVALSI.

Dell'andamento didattico disciplinare sono state informate le famiglie sia in riunioni programmate sia su convocazione della coordinatrice ogni volta che l'ha ritenuto necessario o opportuno.

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI (PECUP)

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti”. (Linee Guida degli Istituti Tecnici).

Per conseguire tali finalità, i percorsi dei nuovi istituti tecnici privilegiano “le metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l’analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro” (ibidem).

Il **profilo dei percorsi del settore economico** si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l’economia, l’amministrazione delle imprese, il marketing, l’economia sociale e il turismo, le lingue straniere.

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;
- utilizzare con una certa padronanza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- riconoscere le linee essenziali della storia della cultura e della letteratura e orientarsi fra testi e autori fondamentali;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- utilizzare con una certa padronanza il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
-

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

OBIETTIVI delle Aree interdisciplinari

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno conoscere le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, agli strumenti di marketing. In particolare dovranno:

- saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- saper cogliere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- saper analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- saper orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- saper utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- saper distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- essere in grado di agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- saper rielaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

AREA LINGUISTICO- UMANISTICA	● Comprendere ed interpretare testi, letterari e non letterari, di varia tipologia e di crescente complessità ● Pianificare e produrre discorsi chiari, corretti, coerenti, efficaci, adeguati allo scopo, in forma orale e scritta ● Saper comprendere ed utilizzare le tecniche dell'argomentazione ● Comprendere e saper utilizzare i concetti e il linguaggio specifico della storia della letteratura e dell'analisi delle opere ● Produrre analisi testuali su testi letterari in poesia e prosa ● Rielaborare in modo critico, in produzioni scritte coerenti e pertinenti, le informazioni fornite da documenti di vario tipo, integrandole con le proprie conoscenze ed idee ● Organizzare ed utilizzare le conoscenze e le abilità specifiche in un'ottica pluridisciplinare per scopi definiti ● Produrre testi scritti di diversa forma, adeguati alle destinazioni e alle finalità indicate dalle consegne ● Sapersi esprimere e saper interagire correttamente in una o più lingue straniere ● acquisire consapevolezza della "significatività culturale" del prodotto artisticovisuale e della necessità della sua tutela e conservazione.
AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ● Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ● Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico ● Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ● Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ● Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

AREA STORICO - SOCIALE	• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio • Comprendere il divenire storico del fenomeno religioso •Cogliere i nessi tra il quadro normativo ed etico costituzionale e le norme morali, in relazione a sé e agli altri
-----------------------------------	--

METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività didattica ha utilizzato le seguenti modalità

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali
- Lezioni interattive
- Gruppi di lavoro
- Attività di laboratorio intese come sintesi tra il “sapere” e il “saper fare”
- Stage aziendali, visite guidate e viaggi di istruzione, iniziative culturali di varia natura.
- Strumenti didattici utilizzati: libri di testo, lavagna, PC

Per quanto riguarda il recupero delle alunne che, in uno o più moduli, hanno evidenziato delle lacune, il docente ha rallentato la propria programmazione didattica, ricorrendo opportunamente alla flessibilità didattica, ai gruppi di lavoro e a coppie di aiuto (peer education, cooperative learning), ad un assiduo controllo dell'apprendimento, nonché ad una maggiore motivazione anche in collaborazione con le famiglie.

MODULI / ATTIVITÀ CLIL

Il Cdc, nella fase iniziale dell'anno scolastico, tenuto conto che nessuno dei docenti di DNL è in possesso delle competenze linguistiche richieste, non ha svolto alcun modulo.

Ciò premesso, il Cdc ha deliberato all'unanimità che la DNL in metodologia CLIL non faccia parte del colloquio d'esami.

EDUCAZIONE CIVICA

Premessa di contenuto e di metodo

L'insegnamento dell'Educazione civica fornisce i principi su cui si basa la vita quotidiana dell'intera comunità scolastica. Essa, se non ridotta a semplice sequenza di contenuti e se intesa come porta di accesso alla costruzione del sé nella dimensione intersoggettiva, può con efficacia "riempire di vita concreta" gli spazi di crescita personale "aperti" dalle singole discipline. Condizione essenziale per l'efficacia dell'insegnamento di una disciplina così particolare è pertanto una prassi didattica "corale" strutturata e centrata sulla lettura "critica" della realtà. L'Educazione civica risulta pertanto intimamente connessa alle discipline, che senza di essa non avrebbero possibilità di concorrere alla formazione delle coscienze e delle competenze civiche fondamentali del cittadino europeo del nuovo millennio, perché sarebbero prive del collegamento con la vita reale e con l'insieme regolato di norme che costituisce la nostra società. Pertanto, il curriculum di Educazione civica, perfettamente integrato con i contenuti disciplinari, esplicita in modo chiaro i suoi naturali raccordi con i contenuti stessi.

Le nuove Linee guida per l'educazione civica e il curriculum verticale d'istituto.

Le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (DM 183 del 7 settembre 2024) hanno consentito di formulare un curriculum pluriennale strutturato per tematiche relative ai tre nuclei essenziali indicati nelle Linee Guida: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, i quali, *"per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente"*.

Le varie attività hanno permesso di verificare il raggiungimento delle competenze degli alunni nella disciplina, attraverso appuntamenti fissati collegialmente, durante i quali gli alunni hanno dato prova delle competenze sviluppate attraverso il confronto reciproco nelle classi e nella realizzazione di eventi e manifestazioni organizzate in collaborazione con enti esterni partner dell'istituto.

La dimensione orientativa e i progetti FSL (ex PCTO)

L'integrazione della progettazione curricolare, delle attività di Educazione civica e dei progetti FSL (cfr. DM 328/2022 Linee guida per l'orientamento) con la "didattica orientativa" e con l'attività del tutor dell'orientamento e del docente orientatore, ha consentito di progettare attività e iniziative di più ampio respiro, percorsi e progetti il cui valore e le cui ricadute formative fossero evidenti agli alunni e direttamente utilizzabili in chiave orientativa. Il Collegio Docenti ha avviato un percorso di rielaborazione dei curricoli per realizzare nel più breve tempo possibile, un *"sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale"* (Linee guida dell'orientamento DM 324/2022, punto 1.4).

La redazione dell'e-portfolio e l'indicazione del "capolavoro" ha contribuito ad avviare negli alunni processi di autovalutazione e consentiranno di rendere definitivo il passaggio dall'educazione come istruzione all'educazione come formazione prevedendo spazi di autonomia degli alunni e di confronto con i docenti e il contesto in cui sono inseriti.

Finalità della disciplina al termine del ciclo di studi

- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Scansione oraria

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella L. 92 del 20 agosto 2019 e alle citate Linee guida del 7 settembre 2024, il Consiglio di classe ha elaborato il “Progetto di classe per la realizzazione trasversale dell’insegnamento dell’Educazione Civica” sintetizzato nella seguente tabella, ritenendo opportuno distribuire il monte ore totale annue come segue:

I nuclei tematici delle tre macroaree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Le ore non sono state effettuate nell’ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curriculare

Modalità di attuazione

L’attività è stata svolta mediante lezioni frontali e partecipate presenti nell’orario scolastico, rispettando le modalità stabilite dal Collegio Docenti per tutte le classi.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curriculum disciplinare.

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell’allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, e altro che ogni docente abbia ritenuto adeguato allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell’insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell’impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l’autonomia, l’attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l’acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si riportano di seguito le conferenze e i webinar, afferenti ai vari temi di Educazione civica trattati, cui la classe ha partecipato:

Scheda delle attività di Educazione Civica svolte dal Consiglio di classe

Progettazione pluridisciplinare di educazione civica								
Classe: 5	Indirizzo: AFM							
Modulo di: COSTITUZIONE	Ed. alla legalità	Ed. finanziari a	Ed. ambiental e	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale

TRIMESTRE/ PEN TAM ESTRE	COMPETENZA	OBIE TIVI DI APPRENDIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE - CONTENUTI		ORE	TOTALE ORE	METODOLOGIE	STRUMENTI E RISORSE	PRODOTTO FINALE	ORE SVOLTE
T									slides	
T										

TRIMESTRE	2	4A	DIRITTO	L'UNIONE EUROPEA - ISTITUZIONI E OPPORTUNITA' ONU LE PROBLEMATICHE ESISTENTI	12		LAVORO DI GRUPPO	Libri di testo - Multimedia		
									Totale ore svolte:	

PROGETTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe: 5		Indirizzo: AFM							
Modulo di: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale

TRIMESTRE/ PENTAMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE - CONTENUTI		ORE	TOTALE ORE	METODOLOGIE	STRUMENTI E RISORSE	PRODOTTO FINALE	ORE SVOLTE
									Totale ore svolte:	

PROGETTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe: 5	Indirizzo: AFM							
Modulo di: CITTADINANZA DIGITALE	Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale

TRIMESTRE/PE NTAMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE - CONTENUTI		ORE	TOTALE ORE	METODOLOGIE	STRUMENTI E RISORSE	PRODOTTO FINALE	ORE SVOLTE
T			Matematica	Tassi di interesse, Tan , Taeg Tae, educazione finanziaria	4		Lavori di gruppo	Libri di testo		
									Totale ore svolte:	

Classe: 5	Indirizzo: AFM	ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE (CHE NON RIENTRANO NEL CALENDARIO CIVILE)
-----------	----------------	---

Modulo di: COSTITUZIONE	Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale

TRIMESTRE / PENTAMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	TITOLO / PARTNER	MODALITA'	PERIODO		ORE	DOCENTE /I
T	3	5A	Les droits de l'homme et du citoyen	cooperative learning	T		2	prof.ssa Brafa
			La declaration universelle des droits de l'homme				1	Prof.ssa Brafa
		5A	La violazione dei diritti umani nei regimi totalitari del primo Novecento. La guerra e la violazione di tutti i diritti umani		P		6 (3 Italiano-3Storia)	Dierna

P		5A	The Welfare State		P		6	Prof.Incardona

Classe:5	Indirizzo: AFM		ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE (CHE NON RIENTRANO NEL CALENDARIO CIVILE)						
Modulo di: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale	

TRIMESTRE / PENTAMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	TITOLO / PARTNER	MODALITA'	PERIODO		ORE	DOCENTE /I
P	5	1D	il bilancio socio ambientale	cooperative learning	p		4	prof.lupo antonio

--	--	--	--	--	--	--	--	--

Classe: 5	Indirizzo: AFM		ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE (CHE NON RIENTRANO NEL CALENDARIO CIVILE)						
Modulo di: CITTADINANZA DIGITALE	Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale	

TRIMESTRE / PENULTIMO TRIMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	TITOLO / PARTNER	MODALITA'	PERIODO		ORE	DOCENTE /I

TUTOR EDUCAZIONE CIVICA

PRF. SALVATORE CILIA

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Contesto normativo

La FSL, evoluzione dei PCTO (D.L. 127/2025), è obbligatoria per 150 ore nel II biennio e V anno, con valutazione integrata nel credito formativo e nell'Esame di maturità (O.M. 54/2026).

Finalità

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL) per la classe V dell'Istituto Tecnico Economico – indirizzo Economico è finalizzata a consolidare e integrare le competenze acquisite nel percorso di studi attraverso esperienze operative in contesti reali, favorendo una preparazione coerente con le esigenze del sistema produttivo.

Il percorso si propone di:

- sviluppare competenze tecnico-professionali in ambito amministrativo, gestionale, contabile e commerciale, con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti digitali e sistemi informativi aziendali;
- promuovere la capacità di analizzare contesti economici e organizzativi, supportando processi decisionali e strategie aziendali;
- potenziare le competenze trasversali (problem solving, lavoro in team, comunicazione efficace, autonomia e responsabilità);
- favorire l'orientamento consapevole degli studenti verso il mondo del lavoro (imprese, studi professionali, enti pubblici) o verso il proseguimento degli studi (università)

La tabella riepilogativa dei percorsi seguiti dalla classe e dai singoli alunni è la seguente:

Anno scolastico	Progetti PCTO	Ore complessive
2023/24	Corso sulla sicurezza *	12
2023/24	Unicredit	60
2024/25	Che Impresa Ragazzi	37
2024/25	Circolo velico Kaukana	40
2025/26	Educazione digitale	35
2025/26	Progetto OUI	20

Le attività si sono svolte in presenza o online sulla piattaforma MEET o su altra piattaforma messa a disposizione dalle università coinvolte.

****Tutte le attività sono state rivolte solo agli alunni interessati.**

Per i percorsi seguiti dai singoli alunni si rimanda alla Tabella riepilogativa (Allegato n.4)

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

In una prospettiva europea di Lifelong Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile. Esso va concepito come auto-orientamento costante e graduale volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno, e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

Dopo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sui percorsi per il successo scolastico **del 28 novembre 2022**, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328** sono state adottate le Linee guida per l'Orientamento che si propongono come finalità:

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del lifelong learning.
- Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici.
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.
- Rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

Gli alunni potranno così raggiungere le seguenti competenze:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);
- apprendimento delle lingue straniere;
- innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo
- utilizzo delle tecnologie digitali
- autonomia
- conoscenza del sé
- relazione e comunicazione con l'altro
- consapevolezza emozionale
- problem solving
- conoscenza della realtà

Potranno altresì raggiungere i seguenti obiettivi, opportunamente guidati dai docenti, dal tutor e dall'orientatore:

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere se stessi e le proprie attitudini
- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
- Conoscere il mondo del lavoro
- Lavorare sulle capacità comunicative
- Lavorare su se stessi e sulla motivazione
- Conoscere la formazione superiore
- Conoscere il territorio

A conclusione del V anno lo studente dovrà essere in grado di

- valutare il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- avere consapevolezza delle competenze acquisite in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.
- riflettere in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- scegliere almeno un prodotto riconosciuto criticamente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio “capolavoro”

Così come previsto dalle Linee guida per l’Orientamento, a partire dall’anno scolastico 2023 - 2024 in tutte le classi sono stati attivati moduli orientativi di almeno 30 ore per ogni anno scolastico con l’obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l’apprendimento in contesti non formali e informali.

Quindi, sulla base della progettazione dei percorsi di orientamento inseriti all’interno del curriculum della scuola ed esplicitato nel Piano triennale dell’offerta formativa (Aggiornamento A.S. 2025-26), il CdC, in collaborazione con il docente tutor, prof Bellio Pietro, e il docente Orientatore, prof.ssa Maria Stella Micieli, ha predisposto il seguente modulo d’orientamento formativo, anche valorizzando i percorsi di PCTO così come i progetti di Educazione alla Salute e di Educazione civica.

Le azioni sono state oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l’analisi dei dati rilevati in fase iniziale, in itinere e finale, attraverso la compilazione dell’e-portfolio e la realizzazione del “capolavoro” dello studente.

ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

1. Partecipazione ad incontri di formazione ed orientamento con docenti ed alunni delle università statali e private, delle scuole di formazione e degli enti preposti:

WEBINAR ON LINE DAL TITOLO “AI LAVORO CHE CAMBIA” (19/11/2025)

PROGRAMMI DI SIMULAZIONE ONU E DELL’UNIONE (09/01/2026)

MERCATO DEL LAVORO E SERVIZI PUBBLICI PER L’IMPIEGO. (24/02/2026)

VISITA SDS DI RAGUSA (27/02/2026)

IULM (04/03/2026)

LUMSA (20/03/2026)

ITS ARCHIMEDE (30/03/2026)

SALONE DELLO STUDENTE UNIVERSITA'

CATANIA (16/04/2026)

UNIVERSITA' DI PISA 29/04/2026)

2. Partecipazione ad incontri di formazione ed orientamento per l'ammissione alle Scuole e alle Accademie Militari:

MARINA MILITARE (13/01/2026)

3.Partecipazione agli Open Day di varie Università, in presenza e/o on line.

OPEN DAY: UNIKORE ENNA 5/03/2026

NB:

- Tutte le attività si sono svolte online sulla piattaforma MEET o su altra piattaforma messa a disposizione dalle università coinvolte
- Tutte le attività del punto 1 hanno coinvolto gli alunni in base alla sezione di appartenenza
- Tutte le attività, ad esclusione di quelle del punto 1, sono state rivolte agli alunni interessati

MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO
AS 2025/2026
TABELLA RIEPILOGATIVA RIPARTIZIONE ORARIA
CLASSE VAFM
TOTALE ORE PER CLASSE 31

	Modulazione oraria			Modalità di attuazione				
Class e	N.ore curricolari	N.ore extracurricula ri	Monte ore complessivo	Ed civica	PCTO classi triennio	Nuove Competenze e nuovi linguaggi (Stem e Multilinguismo)	Percorsi di orientamento Delle università nelle scuole	Altro
VAfm	31		31	2		5	20	4

ATTIVITA' SVOLTE MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO
CLASSE VAFM

Obiettivi (specificare in base a quanto previsto nella scheda di progettazione)	Tipologia attività (specificare in base a quanto previsto nella scheda di progettazione)	Titolo attività	Descrizione Attività	Luogo	Soggetti Coinvolti (docenti/ esperti)	Metodologie	Modalità di attuazione	Tempi	Curricolari/ Extracurricul ari
Lavorare sulle capacità comunicative	Progetto extracurricolare	1984 di George Orwell	Spettacolo in lingue	Metropolit an Catania	Palchetto stage	Teatro in lingua	Nuove competenze e nuovi linguaggi	Trimestre, preparazion e e partecipazio ne allo spettacolo giorno 17/12/2025. 5ore	Svolto orario curriculare
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Incontri col tutor orientatore	Incontri col tutor	Riflessioni sulla scelta del capolavoro	classe	Tutor orientatore	colloqui	Altro Orientament o	Pentamestre 18/2/1h 11/3/1h 18/3/1h Tot 3 ore	Svolto orario curriculare

Conoscere la formazione superiore	Offerta universitaria	Progetto OUI	Laboratori didattici	Catania	Università di Catania	Laboratori didattici	Percorsi di orientamento delle università nelle scuole	Pentamestre 15 ore	Svolto orario curricolare
	Offerta universitaria	Open day Unikore	Laboratori	Enna	Università Kore	Laboratori didattici	Percorsi di orientamento delle università nelle scuole	Pentamestre (5 ore)	Svolto orario curricolare
	Incontro con marina militare	Le professioni militari	Incontri con referenti	Scuola	Referenti marina militare	Presentazione offerta formativa	Altro Orientamento	Pentamestre 1 ora	Svolto orario curricolare
	Incontro con Prof. Emanuele Fant	Piergiorgio Frassati	Incontro con Prof. Emanuele Fant	Teatro naselli	Docenti Educ. Civica	Presentazione figura Piergiorgio Frassati	Altro Educ, Civica	Trimestre 21/11/25 2h	Svolto orario curricolare

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

L'istituto, in partenariato con Club service, Associazioni ed Enti operanti nel territorio, ha realizzato varie attività svolte in orario curricolare e coerenti con il curricolo di istituto, già indicate nelle sezioni "Ed. civica" e "FSL".

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Ai fini della verifica e valutazione degli apprendimenti sono stati utilizzati strumenti e strategie adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni onde avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione nelle articolazioni:

1. colloqui;
2. elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
3. prove scritte strutturate e semi-strutturate;
4. relazioni ed esercizi di vario genere;
5. ricerche e letture;
6. discussioni guidate con interventi individuali;
7. controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione dei discenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono servite a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono servite anche a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta. Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso delle griglie di valutazione, parte integrante del PTOF.

Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso.

Nello specifico, i criteri di valutazione sono così articolati:

1. valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali
2. evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche dopo l'effettuazione di interventi di recupero e potenziamento;
3. impegno e partecipazione sistematica all'attività scolastica, valutata anche dal voto di comportamento nei suoi aspetti relativi all'apporto al dialogo educativo;
4. tipologia, consistenza e reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune formative nei corsi di recupero estivi;
5. possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo – in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite;
6. altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe;
7. frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la valutazione delle competenze acquisite.

La valutazione del comportamento e l'attribuzione del credito scolastico tengono conto delle novità introdotte dalla legge 150/2024 che vanno ad integrare le disposizioni del D.lgs 62/2017 e dall'OM 67/2025.

Per quanto concerne i percorsi FSL, la loro valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati, attraverso la triplice ricaduta su apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere e finali svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente.

L'adesione ai diversi Progetti d'istituto, in relazione sia alla partecipazione e all'interesse sia alle conoscenze e alle competenze acquisite, è parte della valutazione finale dell'alunno.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato, condividendo di volta in volta i contenuti delle Note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico.

Le prove scritte di Italiano, somministrate nel corso dell'anno scolastico, sono state spesso predisposte secondo i criteri contenuti nei Quadri di riferimento ministeriale.

Le esercitazioni per la seconda prova scritta di Lingua Inglese sono state predisposte tenendo conto dei quadri di riferimento ministeriale. Sarà programmata entro il termine dell'attività didattica una simulazione della seconda prova.

Per quanto concerne il colloquio, gli studenti sono stati guidati dai singoli docenti, attraverso domande e approfondimenti sulle quattro discipline, ad evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Per la prova orale, il Cdc ritiene opportuno programmare una simulazione del colloquio pluridisciplinare, da svolgersi, alla presenza di tutto il Consiglio, il 26 maggio p.v., alle ore 16:00, presso la sede centrale.

Si allegano la Griglia di valutazione del colloquio (allegato A dell'O.M. n.54 del 26/03/2026 sull'Esame di maturità 2025-2026 All.3) e le griglie di valutazione di I e II prova (All. 1 e 2), rispettivamente elaborate ed approvate dal Dipartimento di Materie letterarie e Inglese.

INCLUSIONE – NORMATIVA

L'attuazione di una vera inclusione delle persone con disabilità deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti all'inclusione scolastica e sociale degli alunni in situazione di disabilità. L'alunno con disabilità è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale inclusione diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere. La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali.

Normativa di riferimento

- 1992: *LEGGE 104*;
- 2006: *CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'* (ratificata in Italia con Legge 03/03/2009, n.18)
- 2009: *LINEE GUIDA per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*
- 2010: *LEGGE 170/2010*
- 2012: *DIRETTIVA DEL MIUR DEL 27 dicembre 2012 "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.
- 2013: *C. M. n. 8 in applicazione della Direttiva BES e successive.*
- *Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27/6/2013 e Nota MIUR 2563 del 22/11/2013)*
- *Linee guida* allegate al D.M. 182 del 29/12/2020
- O.M. n. 54 del 26.03.2026, *Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026*

Nella direttiva del MIM sui B.E.S. sono inclusi:

Alunni con disabilità;

Alunni con DSA;

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Il nostro Istituto conta un numero elevato di alunni diversamente abili inseriti pienamente e perfettamente sia nelle attività didattiche curriculari sia nelle numerose attività laboratoriali che i vari indirizzi presentano. L'Istituto, grazie alla presenza di un corpo docente formato, motivato e specializzato ha sempre favorito la loro inclusione nei vari gruppi classe e la socializzazione. Ogni anno il nostro Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa esplicitamente dedicata a loro, in orario curriculare con progetti gestiti anche da esperti esterni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

Miglioramento del benessere psico-fisico e sicurezza del sé;

Miglioramento delle seguenti aree: Cognitiva, Emotiva, Relazionale, Psicomotoria.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26 MARZO 2026

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di

svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni, in coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in

sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.